



**EDOARDO ALDO CERRATO, C. O.**  
Vescovo di Ivrea

***Per la Giornata di preghiera per le Vocazioni  
2013***

Cari Amici,

“*Progetta con Dio... abita il futuro*”, è il tema di questa 50.ma Giornata di preghiera per le Vocazioni, formulato sul Messaggio che il carissimo Papa Benedetto XVI aveva inviato alla Chiesa per l’occasione.

A voi, giovani della Diocesi, dico semplicemente: il Signore chiama.

Chiama tutti a vivere ogni cosa nell’amicizia con Lui. Questa è la fondamentale vocazione!

Ma il Signore chiama qualcuno, in particolare, a vivere la vita in una amicizia con Lui che comporta un dono totale di se stessi, per vivere il quale è bello (lo sottolineo: è bello!) anche il non avere una persona umana da amare e da cui essere amati in modo specialissimo. Posso dirvi, sulla base dei miei 38 anni di esperienza sacerdotale, che quella che può sembrare una rinuncia non lo è affatto, poiché l’essere amati in modo specialissimo da una persona e l’amarla in modo specialissimo non è per nulla eliminato: Gesù Cristo ci ama così e noi così lo amiamo: e non manca nulla, davvero nulla! Anzi, quando questo reciproco amore tra me e Cristo è vissuto davvero, cresce il mio amore anche per gli altri, per tutti gli altri!

Ragazzi e ragazze, tra voi, anche qui, nella diocesi di Ivrea, c’è qualcuno e qualcuna che il Signore chiama a questa bellissima avventura..

Pensateci: la posta in gioco è la vostra felicità!

C’è bisogno di preti e di religiosi/religiose, ma non è questo il motivo per cui siete chiamati. Il bisogno c’è, ma non è per questo che vi chiedo di pensarci: ve lo chiedo perché siete voi ad aver bisogno di rispondere alla chiamata del Signore, e perché desidero che la vita di chi, tra voi, è chiamato, sia bella, sia piena, sia il capolavoro che Cristo vuole realizzare!

Da questo deriverà anche il servizio speciale che potrete rendere; ma questo è una conseguenza, non lo scopo primario! Lo scopo primario è che Cristo sia amato in modo specialissimo da uomini e donne che rispondono all’amore specialissimo che Egli offre ad essi.

*Progetta con Dio!*

Sì, progetta con Dio!!

Voi sapete che cosa significa “progettare”... Viene dal latino e significa lanciare in avanti. Che cosa? Te stesso, la tua vita: la tua forza e la tua debolezza, la tua capacità di amare e il tuo egoismo, il tuo desiderio di realizzarti e la tua paura di impegnarti!

Ragazzi e ragazze, voi non siete diversi da coloro che già hanno detto sì e che vivono questa speciale vocazione: voi siete un “miscuglio” di positività e di limiti, come tutti noi. La questione non è il “guazzabuglio” che noi siamo; è dove lo lanciamo: se verso Cristo o verso la direzione sbagliata...

*Abita il futuro...!*

E' Cristo questo futuro, il futuro di ognuno di noi.

Egli è il futuro perché è il passato ed il presente: “Cristo ieri e oggi e sempre”!

Ci siamo perché Egli ci ha voluti e siamo venuti all’esistenza per un progetto innanzitutto Suo.

Ci siamo perché Egli è qui con noi e sostiene con la Sua Presenza la nostra vita.

Ci siamo per qualcosa di grande che sta davanti a noi. La nostra vita è come la costruzione di un ponte: si gettano le fondamenta sulla riva del fiume, sulla terra ferma – che è Lui, il Signore – e ci si proietta in avanti fino all’altra riva del fiume che è ancora Lui!

Lui il punto di partenza, e Lui il punto di arrivo.

Abitare il futuro è questo slancio in avanti, nella certezza che Lui è là, ad accogliere l’altro capo del ponte!

Sul ponte passeranno tanti altri, ma quel che sommamente conta è che tu fondi su di Lui la partenza e ti spingi verso di Lui che è anche là, davanti a te. Come dice San Paolo: “Mi protendo nella corsa per raggiungerlo, io che già sono stato afferrato da Gesù Cristo”!

Ragazzi e ragazze, credeteci! Questa è la più bella impresa della vita. Questo è “il tutto”, e ... “per meno di tutto non vale la pena”!

La Madonna vi aiuti ad ascoltare la chiamata.

Vi abbraccio con affetto e vi benedico nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo!

✠ Edoardo, Vescovo